



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione tramite PEC

Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto

Roberto Ciambetti

protocollo@consiglioveneto.legalmail.it

Al Presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Trasmissione delibera n. 194/2024/PRSS del 24 aprile 2024.

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette la delibera n. 194/2024/PRSS adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 24 aprile 2024, relativa agli esiti del controllo delle relazioni sui risultati a consuntivo dell'ULSS 6 Euganea per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1, comma 170 della L. 23 dicembre 2005, n. 266.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 24 aprile 2024

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario - relatore
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR, n. 13/2023/INPR e 36/INPR/2023;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 14/2024 per la convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Paola Cecconi;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 6 Euganea ed in particolare:

- Relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il bilancio dell'esercizio 2021 della ULSS 6 Euganea è stato approvato dalla deliberazione del Direttore generale (DDG) n. 388 del 30 maggio 2022, quindi, unitamente ai bilanci degli enti del sistema sanitario regionale (SSR), ai sensi degli artt. 26 e 32 comma 7, d.lgs. 118/2011, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione (DGR) n. 835 del 12 luglio 2022.

1.2 I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, riportati di seguito, espongono i risultati dell'esercizio 2021 dell'Azienda 6 Euganea, con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 2020, in valore assoluto e percentuale.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 6 EUGANEA		
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
			in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	1.657.939.401,08	1.582.780.184,19	75.159.216,89	4,7%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-13.283.258,17	-19.342.878,31	6.059.620,14	31,3%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	24.931.341,32	5.697.350,50	19.233.990,82	337,6%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	123.639.833,05	109.225.533,12	14.414.299,93	13,2%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	6.047.980,10	6.243.388,31	-195.408,21	-3,1%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	15.740.495,16	14.209.241,90	1.531.253,26	10,8%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	22.796.714,59	21.927.531,75	869.182,84	4,0%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	9.321.379,58	9.781.015,52	-459.635,94	-4,7%
Totale A)	1.847.133.886,71	1.730.521.366,98	116.612.519,73	6,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	160.555.080,03	145.042.195,35	15.512.884,68	10,7%
2) Acquisti di servizi sanitari	1.175.381.000,56	1.109.103.506,01	66.277.494,55	6,0%
3) Acquisti di servizi non sanitari	89.127.149,33	77.206.585,14	11.920.564,19	15,4%
4) Manutenzione e riparazione	20.299.302,07	19.805.359,61	493.942,46	2,5%
5) Godimento di beni di terzi	18.995.786,16	17.890.153,01	1.105.633,15	6,2%
6) Costi del personale	330.522.650,15	324.830.091,13	5.692.559,02	1,8%
7) Oneri diversi di gestione	5.052.777,52	5.135.358,46	-82.580,94	-1,6%
8) Ammortamenti	28.162.146,63	27.294.793,86	867.352,77	3,2%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.393.337,99	488.182,05	905.155,94	185,4%
10) Variazione delle rimanenze	358.261,15	50.618,53	307.642,62	607,8%
11) Accantonamenti	34.461.184,99	27.715.673,35	6.745.511,64	24,3%
Totale B)	1.864.308.676,58	1.754.562.516,50	109.746.160,08	6,3%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-17.174.789,87	-24.041.149,52	6.866.359,65	28,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	10.933,74	1.765,31	9.168,43	519,4%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	14.612,94	112.561,82	-97.948,88	-87,0%
Totale C)	-3.679,20	-110.796,51	107.117,31	96,7%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	13.505.266,74	6.144.646,87	7.360.619,87	119,8%
2) Oneri straordinari	5.757.160,46	5.718.790,90	38.369,56	0,7%
Totale E)	7.748.106,28	425.855,97	7.322.250,31	1719,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-9.430.362,79	-23.726.090,06	14.295.727,27	60,3%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	23.260.075,98	22.444.030,79	816.045,19	3,6%
2) IRES	922.103,60	934.878,80	-12.775,20	-1,4%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	1.066.449,13	271.679,91	794.769,22	292,5%
Totale Y)	25.248.628,71	23.650.589,50	1.598.039,21	6,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-34.678.991,50	-47.376.679,56	12.697.688,06	26,8%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ULSS 6 EUGANEA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
				<i>in valore assoluto</i>	<i>in valore %</i>
A)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali	7.761.266,14	7.472.891,75	288.374,39	3,9%
II	Immobilizzazioni materiali	324.005.423,46	326.124.562,75	-2.119.139,29	-0,6%
III	Immobilizzazioni finanziarie	52.666,67	52.666,67	-	-
Totale A)		331.819.356,27	333.650.121,17	-1.830.764,90	-0,55%
B)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	23.183.326,27	23.541.587,42	-358.261,15	-1,5%
II	Crediti	152.486.196,23	149.312.932,23	3.173.264,00	2,1%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide	187.813.875,93	140.528.467,63	47.285.408,30	33,6%
Totale B)		363.483.398,43	313.382.987,28	50.100.411,15	16,0%
C)	RATEI E RISCOINTI ATTIVI				
I	Ratei attivi	-	-	-	-
II	Risconti attivi	8.407.854,86	9.096.438,99	-688.584,13	-7,6%
Totale C)		8.407.854,86	9.096.438,99	-688.584,13	-7,6%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		703.710.609,56	656.129.547,44	47.581.062,12	7,3%
D)	CONTI D'ORDINE				
I	Canoni di leasing ancora da pagare	8.824.034,22	10.406.672,39	-1.582.638,17	-15,2%
II	Depositi cauzionali	17.041.846,27	21.077.218,80	-4.035.372,53	-19,1%
III	Beni in comodato	25.092.737,92	26.781.206,24	-1.688.468,32	-6,3%
IV	Canoni di project ancora da pagare	31.500.968,20	36.627.637,92	-5.126.669,72	-14,0%
V	Altri conti d'ordine	155.000,00	155.000,00	-	-
Totale D)		82.614.586,61	95.047.735,35	-12.433.148,74	-13,1%
A)	PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	17.268.539,56	17.172.665,59	95.873,97	0,6%
II	Finanziamenti per investimenti	278.566.443,27	285.347.894,15	-6.781.450,88	-2,4%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	7.270.232,27	7.842.673,82	-572.441,55	-7,3%
IV	Altre riserve	88.932,47	184.806,44	-95.873,97	-51,9%
V	Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-34.678.991,50	-47.376.679,56	12.697.688,06	26,8%
Totale A)		268.515.156,07	263.171.360,44	5.343.795,63	2,0%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
I	Fondi per imposte, anche differite	1.757.093,74	708.913,20	1.048.180,54	147,9%
II	Fondi per rischi	37.232.739,08	42.634.761,76	-5.402.022,68	-12,7%
III	Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	9.487.360,01	5.671.381,92	3.815.978,09	67,3%
V	Altri fondi oneri	42.759.695,60	27.295.177,78	15.464.517,82	56,7%
Totale B)		91.236.888,43	76.310.234,66	14.926.653,77	19,6%
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
I	Premi operosità	6.644.061,10	7.167.600,94	-523.539,84	-7,3%
II	TFR personale dipendente	-	-	-	-
III	TFR personale in quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)		6.644.061,10	7.167.600,94	-523.539,84	-7,3%
D)	DEBITI				
I	Mutui passivi	-	-	-	-
II	Debiti v/Stato	28.561,66	27.403,65	1.158,01	4,2%
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	5.150.596,95	4.622.058,70	528.538,25	11,4%
IV	Debiti v/Comuni	6.895.895,89	6.337.199,77	558.696,12	8,8%
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	13.595.004,86	18.862.888,35	-5.267.883,49	-27,9%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	79.738,85	22.470,49	57.268,36	254,9%
VII	Debiti v/fornitori	215.069.506,22	182.739.524,61	32.329.981,61	17,7%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
IX	Debiti tributari	17.850.294,21	16.620.580,32	1.229.713,89	7,4%
X	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
XI	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	32.025.354,30	30.165.214,03	1.860.140,27	6,2%
XII	Debiti v/altri	45.669.298,59	49.181.253,35	-3.511.954,76	-7,1%
Totale D)		336.364.251,53	308.578.593,27	27.785.658,26	9,0%
E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
I	Ratei passivi	-	-	-	-
II	Risconti passivi	950.252,43	901.758,13	48.494,30	5,4%
Totale E)		950.252,43	901.758,13	48.494,30	5,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		703.710.609,56	656.129.547,44	47.581.062,12	7,3%
F)	CONTI D'ORDINE				
I	Canoni di leasing ancora da pagare	8.824.034,22	10.406.672,39	-1.582.638,17	-15,2%
II	Depositi cauzionali	17.041.846,27	21.077.218,80	-4.035.372,53	-19,1%
III	Beni in comodato	25.092.737,92	26.781.206,24	-1.688.468,32	-6,3%
IV	Canoni di project financing ancora da pagare	31.500.968,20	36.627.637,92	-5.126.669,72	-14,0%
V	Altri conti d'ordine	155.000,00	155.000,00	-	-
Totale F)		82.614.586,61	95.047.735,35	-12.433.148,74	-13,1%

L'Azienda ULSS 6 Euganea chiude l'esercizio 2021 con una perdita pari a euro 34.678.991,50, minore di euro 12.697.688,06 rispetto al precedente esercizio che si è chiuso con una perdita pari a -47.376.679,56,

Il conto economico evidenzia un valore della produzione pari a circa 1.658 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2020 di circa 116,6 milioni di euro (+6,7%), dovuto principalmente alle voci *contributi in c/esercizio* (+75,2 milioni di euro circa), all'*utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti* (+19,2 milioni di euro circa) e ai *ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (+14,4 milioni di euro circa).

Parallelamente, aumentano rispetto al precedente esercizio anche i costi della produzione (+6,3%) pari a circa 109,7 milioni di euro, in particolare per le componenti degli *acquisti di servizi sanitari* (+66,3 milioni di euro circa), degli *acquisti di beni* (+15,5 milioni di euro circa) e degli *acquisti di servizi non sanitari* (+11,9 milioni di euro circa).

I risultati del prospetto dello stato patrimoniale evidenziano il lieve incremento del patrimonio netto, pari a circa 5,3 milioni di euro (+2%), che si attesta, al 31 dicembre 2021, su un importo di euro 268.515.156,07.

Nell'*attivo* dello stato patrimoniale si segnala, in particolare, il notevole incremento nella voce relativa alle *disponibilità liquide*, pari a euro 187.813.875,93, che vedono aumentare il proprio importo di 47,3 milioni di euro circa (+33,6%) rispetto all'ammontare dell'esercizio 2020 pari a euro 140.528.467,63; dalla relazione sulla gestione si evince che tale incremento è costituito sostanzialmente dal saldo di Tesoreria che presenta al 31/12/2021 un ammontare pari a euro 187.728.957,52.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, i *debiti* complessivi sono stati interessati da un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 27,8 milioni di euro (+9%). Tale risultato rappresenta il saldo determinato, da un lato, dal decremento dei *debiti v/aziende sanitarie pubbliche* per un importo di -5,3 milioni di euro circa (-27,9%) e, dall'altro, dall'aumento significativo dei *debiti v/fornitori* per un importo pari a circa 32,3 milioni di euro (+17,7%).

Con riferimento all'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e ai relativi obiettivi della Giunta regionale, il Collegio sindacale nelle annotazioni al questionario sul bilancio 2021 ha affermato che *“Il principale fattore che incide sul risultato d'esercizio 2021, così come lo è stato nel 2020, è da attribuirsi all'emergenza sanitaria, causata dal Covid-19, che ha posto il Sistema Sanitario Regionale di fronte a una sfida estremamente complessa, aprendo scenari molto diversi da quelli degli anni precedenti. Al riguardo la Regione Veneto, con DGR nr. 958/2021, ha proposto alcuni obiettivi direttamente correlati alle attività da porre in essere per fronteggiare tale emergenza e alle attività di programmazione finalizzate ad affrontare eventuali emergenze che potrebbero manifestarsi in futuro. In particolare, con la suddetta delibera, la Regione Veneto ha stabilito che l'equilibrio economico dell'Azienda sanitaria per l'anno 2021 si sarebbe ritenuto raggiunto se fosse stato rispettato il vincolo di bilancio programmato, al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19 che, come da DGR 1237/2021, corrisponde al pareggio di Bilancio. Pertanto, visto che il risultato del Conto Economico Covid evidenzia un valore di € -35.395.346,57 e che il valore al netto dei costi e ricavi Covid rappresenta un risultato positivo di € 716.355,06, l'obiettivo si considera raggiunto.*

La perdita 2021, in ragione delle considerazioni sopra esposte, evidenzia un deficit non di tipo strutturale ma derivante dalla situazione di emergenza sanitaria, l'unica ipotesi di copertura della perdita è un ripiano da parte della Regione Veneto.”

1.3 Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1052 del 22/02/2024), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 1378 del 13/03/2024 e n. 1610 del 18/03/2024.

DIRITTO

L'articolo 1, co. 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, co. 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*.

Ai sensi del successivo comma 7 *“l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”*.

Il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25/10/2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato "Azienda Zero".

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 6 Euganea si evidenzia quanto segue.

3. Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta e dell'intervenuta interlocuzione con l'Azienda Ulss 6 Euganea e con l'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, si evidenziano i principali aspetti della gestione, emersi dalle risposte al questionario approvato con le linee guida sopra menzionate, oggetto di approfondimento.

3.1 Interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria

Il Collegio ha indicato l'adeguamento antisismico dell'Ospedale di Cittadella (Piastra degenze) ex art. 20, legge n. 67/1988 tra gli interventi programmati di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, effettuati dall'Azienda Ulss 6 Euganea, con inizio degli stessi al 31/12/2022. L'importo dell'intervento è pari a complessivi euro 37.000.000,00 e lo stato di avanzamento dei lavori ed i costi sostenuti al 31/12/2021 risultano entrambi pari a zero.

Al riguardo, è stato chiesto di fornire ulteriori dettagliate notizie ed aggiornamenti sui costi e sullo stato di avanzamento dell'intervento, e di precisare la data prevista di conclusione dei lavori.

In risposta, l'Azienda ha riferito che:

- *“l'intervento, originariamente finanziato ex art. 20, L. 67/4998 è stato inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo attuativo della Missione 6 (Salute) del PNRR sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ed il Ministro della Salute in data 30.05.2022 alla componente 1, investimento 1.3 "verso un Ospedale sicuro e sostenibile" per € 43.000.000,00;*
- *con DGRV 368/2022 questa Azienda ULSS è stata individuata quale soggetto attuatore delegato per l'esecuzione dell'intervento in argomento;*
- *con DGRV 89/2023 è stata aggiudicata la procedura di gara aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere della Nuova Piastra Degenze ed Attività Ambulatoriale dell'Ospedale di Cittadella per un totale lavori e progettazione esecutiva di € 35.818.954,88 e un Quadro Economico di progetto di € 46.437.109,22;*
- *il finanziamento è attualmente così garantito:*
 - *€ 43.000.000,00 con utilizzo dello specifico finanziamento previsto nel CIS attuativo del PNRR;*
 - *€ 3.437.109,22 con utilizzo dello specifico finanziamento concesso con Decreto RGS n. 160 del 18/11/2022.*

I costi sostenuti al 31/12/23 sono principalmente riferiti alle somme in amministrazione e corrispondono ad € 1.630.314,22 [...]. La data per la conclusione dei lavori soggiace alle stringenti milestones previste per gli interventi compresi nel PNRR ed è indicata nel 30 giugno 2026.”

La Sezione prende atto.

3.2 Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

Dall'esame delle risposte al questionario sull'esercizio 2021, è emerso l'acquisto di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (*Sistema radiologico fisso per 239.974,00 euro ed Ecotomografi per 596.671,93 euro*).

Al riguardo, si è chiesto all'Azienda se tali acquisti abbiano apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni ed una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

In riscontro, il Direttore generale ha precisato che: *“Le acquisizioni di un sistema radiologico e di 17 ecografi avvenute nel 2021 hanno riguardato sostituzioni di altrettanti strumenti ormai obsoleti. Queste sostituzioni hanno apportato sostanziali miglioramenti alla qualità delle prestazioni e all'efficacia clinica. Gli stessi, trattandosi di sostituzioni, non contribuiscono ad un concreto abbattimento delle liste d'attesa ma sicuramente incidono in modo determinante nella riduzione dei tempi di gestione e di presa in carico dei pazienti.”*

La Sezione prende atto.

3.3 Riconciliazione crediti/debiti

Il Collegio sindacale, nel questionario sull'esercizio 2021, ha dichiarato di aver verificato che l'Azienda, a seguito della circolarizzazione, abbia riconciliato i rapporti di credito e debito intercorrenti con soggetti terzi e che, per l'esercizio 2021, sono stati estratti a campione i fornitori e i clienti ed effettuata la riconciliazione con le scritture contabili e le risposte inviate da tali fornitori.

In sede istruttoria è stato chiesto se sia stata effettuata una ulteriore riconciliazione, a completamento di quella svolta a campione, dei rapporti creditori e debitori. Si è altresì chiesto, in caso di risposta negativa, di specificare i criteri adottati per effettuare la riconciliazione a campione, in particolare con riferimento al valore percentuale del campione rispetto al totale.

In risposta, il Direttore generale dell'azienda Ulss 6 Euganea ha dichiarato che *“In riferimento alla richiesta relativa ad una ulteriore riconciliazione, questa azienda ha effettuato un campionamento del 35% dei fornitori con saldo superiore a zero. La scelta del campione dei fornitori da circolarizzare è stata fatta sia selezionando i fornitori che avevano inviato l'estratto conto con le operazioni effettuate nel periodo selezionato, sia scegliendo quei fornitori per i quali erano stati fatti i maggiori acquisti nell'anno di bilancio considerato. Per quanto concerne i debiti verso consulenti legali, sono stati circolarizzati per la totalità. In riferimento alle posizioni creditorie, per la scelta del campione da circolarizzare è stata utilizzata la seguente modalità: dopo il riordino delle grandezze, secondo l'analisi di Pareto (abc) dal valore maggiore a quello minore, è stato estratto un campione di n. 3994 clienti con una percentuale di campionamento pari a 72%. L'UOS Bilancio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione degli estratti conti ricevuti dai clienti e dai fornitori e, nel caso di mancata risposta, ha provveduto ad inviare un sollecito e ad applicare la procedura alternativa di verifica della documentazione a supporto della registrazione o l'analisi del comportamento del cliente/fornitore successivamente alla chiusura del bilancio.”*

3.4 Contenziosi su crediti e debiti

In ordine ai contenziosi su crediti e debiti che possono incidere significativamente sul bilancio aziendale, il Collegio sindacale ha affermato che *“Il saldo al 31/12/2021 del fondo rischi è pari ad euro 37.232.739,08 che raccoglie i rischi valutati come concreti e con effettiva probabilità di accadimento.”*

Al riguardo è stato chiesto di confermare il saldo registrato, anche con riferimento ai dati rappresentati nel questionario dell'esercizio 2020, e di fornire dettagliati aggiornamenti in merito ai contenziosi in essere.

Il Direttore generale dell'Azienda ha riscontrato le richieste fornendo il dettaglio della composizione del fondo rischi (prospetto seguente), il cui ammontare è stato confermato.

B.II) FONDI PER RISCHI	€ 37.232.739,08
<i>B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali</i>	<i>€ 1.328.860,64</i>
<i>B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente</i>	<i>€ 258.901,13</i>
<i>B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato</i>	<i>€ 144.000,00</i>
<i>B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)</i>	<i>€ 35.412.101,44</i>
<i>B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa</i>	<i>€ 88.875,87</i>

È stato precisato che “La costruzione in particolare del fondo autoassicurazione segue le indicazioni fornite da Regione Veneto e risente dell'evoluzione delle richieste di risarcimento. Il punto 24.1 del questionario riferito al Bilancio d'esercizio 2020 si riferiva alla situazione dei contenziosi stragiudiziali in essere sui debiti aziendali che, aggiornata al 31/12/2023, ammonta ad euro 5.756.238,67, per effetto delle attività di circolarizzazione e di riconciliazione successiva.”

La Sezione prende atto.

3.5 Finanziamento sanitario

In sede istruttoria si è riscontrato un finanziamento sanitario complessivo di competenza 2021 (indistinto, vincolato ed extra fondo) pari a euro 1.656.408.717,00 di cui euro 1.158.418.870,00 trasferito per cassa entro il 31/12, pari ad una percentuale del 69,94%.

Alla richiesta di chiarimenti al riguardo, il Direttore generale dell'Ulss 6 ha fornito il prospetto seguente relativo all'evoluzione degli incassi del finanziamento sanitario di competenza 2021.

	Importo assegnato	Incassi 2021	Incassi 2022/2023	Totale da incassare
<i>Finanziamento indistinto 2021</i>	<i>1.559.252.694</i>	<i>1.131.600.000</i>	<i>427.652.694</i>	<i>0</i>
<i>Finanziamenti vincolati 2021</i>	<i>97.156.023</i>	<i>26.818.870</i>	<i>67.192.211</i>	<i>3.144.942</i>
TOTALE	1.656.408.717	1.158.418.870	494.844.905	3.144.942

Il residuo da incassare di euro 3.144.942 è composto per euro 2.631.663 da finanziamenti vincolati a investimenti e per euro 513.279 da finanziamenti vincolati per spese correnti. Si tratta di progetti appena conclusi e non ancora rendicontati o in via di chiusura, per i quali l'incasso si manifesterà in sede di rendicontazione agli uffici competenti.”

3.6 Acquisti di beni e servizi - DPCM 24/12/2015

Il Collegio sindacale, nelle risposte fornite al questionario sul bilancio 2021, ha dichiarato che l'acquisizione di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 non è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le Centrali regionali di committenza ai sensi dei commi 548 e 549 dell'art.1, legge n. 208/2015, e che si sono verificati casi di proroghe di contratti relativi alle categorie merceologiche

individuare dal DPCM 11/07/2018 oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza (art. 1, co. 550, legge n. 208/2015).

Alla richiesta di chiarimenti, il Direttore generale dell'Ulss 6 ha affermato che *“L'Azienda Ulss 6 Euganea ha provveduto autonomamente all'acquisizione di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 solo nei casi in cui, per i beni e servizi di cui al medesimo DPCM, non erano attive né gare effettuate a livello regionale dall'UOC CRAV di Azienda Zero, né attive convenzioni o accordi quadro stipulati da CONSIP Spa.*

Per quanto riguarda i casi di proroghe di contratti oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla Centrale di Committenza, si evidenzia che il contratto relativo al servizio di ristorazione è stato aggiudicato da Azienda Zero con deliberazione n. 779 del 23.12.2020 e che la stessa Azienda Zero, solo con nota prot. n. 724 del 13.01.2022, ha comunicato la definitività dell'aggiudicazione.

Ciò considerato, è risultata necessaria l'adozione dei provvedimenti di proroga finalizzati a garantire la continuità del servizio (Deliberazione del Direttore Generale n. 1002 del 30.12.2020 e n. 861 del 29.10.2021).

Con successiva determinazione dirigenziale dell'Azienda ULSS 6 Euganea n. 1436 del 09.06.2022, è stata recepita l'aggiudicazione regionale, considerata anche la necessità, emersa in fase tecnica di recepimento, di porre in essere adeguamenti tecnico-impiantistici al fine di consentire la corretta implementazione del nuovo servizio di ristorazione presso le Strutture aziendali interessate dal nuovo appalto.”

3.7 Valori d'acquisto superiori di oltre il 20% ai prezzi ANAC

Nel questionario sul bilancio 2021 (quesito 6.1) si è rilevata la presenza di contratti con valore di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC. Nelle note al quesito menzionato si fa riferimento ad aggiudicazioni delle gare regionali.

L'Azienda è stata pertanto invitata a fornire aggiornamenti sulle gare menzionate e a precisare se siano state attivate eventualmente le procedure previste dall'art. 15, co. 13, d.l. n. 95/2012.

In merito, il Direttore generale dell'Ulss 6 ha aggiunto ulteriori informazioni sugli acquisti in argomento, riportate di seguito.

- **“Dispositivi medici:** con riferimento alle siringhe, e in particolare a quelle con le CND riportate, si fa presente che le stesse ormai da anni sono oggetto di aggiudicazione di gare regionali espletate dall'UOC CRAV di Azienda Zero. Nel corso del 2021, nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara regionale, alcuni contratti in scadenza non sono stati oggetto di proroga da parte della stessa UOC CRAV di Azienda Zero in quanto le ditte, in ragione del rincaro delle materie prime e del costo dei trasporti legati alla pandemia da Covid 19, non hanno mantenuto i prezzi. Nelle more della nuova gara regionale, trattandosi di beni indispensabili per l'effettuazione dell'attività routinaria dell'Azienda Ulss 6 Euganea connessa

all'erogazione dei LEA, sono stati effettuati acquisti a seguito di procedure in affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, modificato con D.L. n. 77/2021 e convertito con L. n. 108/2021, con o senza l'acquisizione di più preventivi per importi di bassissimo valore. Venendo all'aggiornamento dello stato di avanzamento della gara del soggetto aggregatore regionale, presupposto delle citate proroghe, si fa presente che la stessa è stata aggiudicata con deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 712 del 19/10/2021. La comunicazione di avvenuta aggiudicazione è stata trasmessa alle Aziende del Veneto con mail del 23/12/2021 dall'UOC CRAV di Azienda Zero e l'Azienda Ulss 6 Euganea ha recepito gli esiti della gara regionale con determinazioni n. 1163 del 11.05.2022 a seguito della necessità di effettuare una ricognizione delle necessità stante il tempo trascorso. L'aggiudicazione di alcuni lotti non inizialmente aggiudicati o oggetto di revoca da parte dell'UOC CRAV di Azienda Zero e aggiudicati successivamente con delibera del Direttore Generale della stessa Azienda Zero n. 16 del 10/01/2022 e n. 190 del 17/03/2022 sono stati recepiti con successiva determina aziendale.

- **Farmaci:** *trattasi di farmaci aggiudicati dalla Centrale di Committenza Regionale UOC CRAV di Azienda Zero nelle procedure riportate. Per gli elettroliti trattasi di contratti attivati a seguito di aggiudicazione di gara regionale, in proroga tecnica su prescrizione dell'UOC CRAV di Azienda Zero nelle more dell'attivazione della nuova procedura di gara regionale. In merito alla richiesta di aggiornamento sulle aggiudicazioni delle gare regionali:*
 - *IV e VI Appalti Specifici Farmaci: contratti prorogati fino al 30.04.2024 come da mail dell'UOC CRAV del 9.11.2023 e seguenti;*
 - *per gli elettroliti: intervenuta nuova aggiudicazione regionale Appalto Specifico per la fornitura di "Soluzioni infusionali ed elettrolitiche concentrate" con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 886 del 30.12.2022, recepita con determinazione dirigenziale del Direttore dell'UOC Provveditorato n. 496 del 28.02.2023.*
- **Servizio di ristorazione:** *con riferimento al contratto in corso ad oggetto il "Servizio di ristorazione" si fa presente che lo stesso è stato oggetto di proroga per l'anno 2021, nelle more della definitività della assegnazione della gara regionale da parte dell'UOC CRAV di Azienda Zero. In sede di proroga è stato seguito il procedimento delineato dall'art. 15, co. 13, d.l. n. 95/2012, ovverosia è stata chiesta alla ditta aggiudicataria del servizio la disponibilità ad effettuare una miglioria delle quotazioni in corso anche in ragione della normativa citata. La richiesta ha avuto esito negativo e la ditta ha accordato la proroga alle medesime condizioni contrattuali in essere che prevedevano, come già esplicitato, un costo del pasto per la mensa dipendenti superiore al prezzo ANAC maggiorato del 20%. Trattandosi di categoria merceologica già inserita nel DPCM del 24.12.2015 e riproposta nel DM 11.07.2018 di competenza dei soggetti aggregatori, essendo in corso una gara da parte dell'UOC CRAV di Azienda Zero e non potendo da un lato avviare una procedura di gara a livello aziendale e dall'altro lato interrompere il servizio, si è valutato di accordare comunque la proroga. Si tenga presente che il servizio*

nell'anno 2021 ha subito anche l'impatto dei rincari dei costi (energia elettrica, trasporti, derrate alimentari, ecc..) a causa della pandemia da Covid 19.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dello stato di avanzamento della gara del soggetto aggregatore regionale si comunica quanto segue:

- *a seguito del recepimento della gara aggiudicata da Azienda Zero con determinazione dirigenziale n. 1436 del 09.06.2022, l'operatore economico aggiudicatario ha chiesto alla stessa Azienda Zero il riconoscimento degli incrementi subiti nei costi dei fattori produttivi che "renderebbero il rapporto contrattuale economicamente non sostenibile ancor prima di dar seguito all'avvio effettivo dei servizi";*
 - *stante il diniego, successivamente l'operatore economico ha comunicato al RUP della UOC CRAV la propria formale rinuncia all'aggiudicazione della procedura aperta disposta con provvedimento del Direttore Generale dell'UOC CRAV di Azienda Zero n. 779 del 23.12.2020;*
 - *non essendo presente un altro operatore economico a seguito dell'espletamento della procedura di gara regionale, ed avendo la necessità di assicurare il servizio di ristorazione in favore degli utenti assistiti e dei propri dipendenti, l'Azienda ULSS 6 ha interpellato il soggetto prestatore del servizio in merito alla prosecuzione del contratto in corso, e a seguito di una interlocuzione con lo stesso e dopo aver valutato la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto a tema "variazione delle condizioni economiche contrattuali a seguito di revisione prezzi per forniture di beni e servizi" [...] si è proceduto con determinazione dirigenziale n. 2423 del 06/10/2023 al riconoscimento della revisione prezzi prevista contrattualmente, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 163/2006 con l'applicazione dell'indice ISTAT FOI mese di agosto pari al 5,2% fino al termine della decorrenza contrattuale, disponendo al contempo, la proroga tecnica sino al 30.06.2024, fatta salva la condizione risolutiva costituita dalla stipula di nuovo contratto prima della scadenza del termine;*
 - *alla data odierna, su richiesta della UOC CRAV di Azienda Zero - prot. 3753 del 13.02.2024, relativa alla Raccolta dei fabbisogni per la progettazione della 2^a Edizione della "Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto, per l'Azienda Ospedale - Università Padova, per l'IRCCS IOV, per l'ORAS S.p.A. e per l'Azienda Speciale Consortile Agordina" questa Azienda sta raccogliendo i relativi fabbisogni da trasmettere.*
- ***Servizio di pulizie:*** *Con riferimento al contratto in corso presso le ex Aziende Ulss 15 e 16 ad oggetto il "Servizio di pulizie", si fa presente che anche in questo caso lo stesso è stato oggetto di proroga per l'anno 2021, nelle more dell'assegnazione della gara regionale da parte dell'UOC CRAV di Azienda Zero. In sede di proroga è stato seguito il procedimento delineato dall'art. 15, co. 13, d.l. n. 95/2012, oltretutto è stata chiesta alla ditta aggiudicataria del servizio la disponibilità ad effettuare una miglioria delle quotazioni in corso anche in ragione della normativa citata. La richiesta ha avuto esito negativo e la ditta ha accordato la proroga alle medesime condizioni contrattuali in essere, con alcuni prezzi che superano di poco i prezzi ANAC. Trattandosi di categoria merceologica già inserita nel DPCM del 24.12.2015*

e riproposta nel DM 11.07.2018 di competenza dei soggetti aggregatori, essendo in corso una gara da parte dell'UOC CRAV di Azienda Zero e non potendo da un lato avviare una procedura di gara a livello aziendale e dall'altro lato interrompere il servizio, si è valutato di accordare comunque la proroga. Si tenga presente che il servizio nell'anno 2021 ha subito anche l'impatto della pandemia da Covid 19.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dello stato di avanzamento della gara del soggetto aggregatore regionale si comunica quanto segue:

- al fine di garantire i servizi senza soluzione di continuità, nelle more dell'aggiudicazione della gara regionale e del successivo avvio dell'appalto, in ragione della strumentalità degli stessi rispetto all'attività sanitaria erogata, è stata richiesta ed acquisita la disponibilità alla proroga tecnica del contratto da parte dell'operatore economico in servizio, ricevendo una contestuale richiesta di adeguamento dei corrispettivi unitari del servizio nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati (F.O.I.) registrata a settembre 2021, considerando che i corrispettivi unitari associati al servizio risultavano invariati dal 2017 e che nel periodo gennaio - dicembre 2021 l'indice F.O.I. risultava aumentato dallo 0,2% al 3,8% evidenziando una generale tendenza inflattiva, peraltro confermata dall'andamento dell'indice dei prezzi alla produzione dei servizi nonché dal D.L. n. 4/2022, che ha introdotto un contributo straordinario a favore delle imprese energivore per contrastare l'incremento dei costi dell'energia elettrica;
- successivamente, a seguito di ulteriori interlocuzioni, è stato richiesto all'operatore economico la disponibilità alla proroga tecnica del contratto per il periodo 01.02.2022 - 31.12.2022, considerate le tempistiche previste per l'aggiudicazione della procedura regionale, confermando con la medesima l'adeguamento dei corrispettivi attualmente praticati per l'erogazione del servizio nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati (F.O.I.) registrata a settembre 2021 (2,6%), per un incremento netto dei costi unitari pari all'1,95% ($= 0,75 \times 2,6\%$);
- con determinazione n. 942 del 18 aprile 2023, è stata disposta la proroga tecnica del contratto per il servizio di pulizia ed i servizi opzionali, per il periodo di 9 mesi con decorrenza dal 01.01.2023 al 30.09.2023, nelle more dell'aggiudicazione della procedura di gara regionale ad oggetto: "Servizi di Pulizia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e la Regione del Veneto";
- successivamente, prendendo atto che con deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, n. 408 del 23.06.2023, le risultanze della procedura aperta indetta da Azienda Zero sono state impugnate con ricorso innanzi al TAR del Veneto e che il Tribunale ha respinto le richieste di sospensione dell'efficacia dell'aggiudicazione proposte dai ricorrenti rinviando, per la trattazione del merito, all'udienza del 13.12.2023, verificata l'esigenza di garantire i servizi in parola senza soluzione di continuità, nelle more della pronuncia giurisdizionale relativa al ricorso pendente innanzi al Giudice Amministrativo competente, in ragione della strumentalità degli stessi rispetto all'attività sanitaria erogata è stato richiesto all'operatore economico la disponibilità alla proroga tecnica del contratto. Lo stesso ha confermato la propria disponibilità all'esecuzione del

servizio sino al 31.12.2023, fatta salva per l'Azienda ULSS n. 6 Euganea la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto in caso di avvio del servizio anteriormente alla scadenza del 31.12.2023 in conseguenza dell'avvenuta aggiudicazione della procedura di gara regionale. Conseguentemente il contratto è stato prorogato per il periodo 01.10.2023 - 31.12.2023 con determinazione n. 2291 del 22.09.2023;

- *con provvedimento n. 3072 del 19.12.2023, è stata recepita l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara regionale per il servizio di pulizia e sanificazione, ma in conseguenza delle sentenze TAR Veneto del 29.12.2023 n. 630/2023, n. 626/2023 e n. 927/2023 con le quali sono state accolte le istanze di più ricorrenti, annullando l'aggiudicazione da parte di Azienda Zero n. 408 del 23.6.2023, si è proceduto nuovamente con determinazione 261 del 31.01.2024 ad una proroga tecnica dei contratti all'operatore economico in servizio, con una miglioria economica del 2%, al fine di assicurare la continuità delle prestazioni all'esercizio dell'attività sanitaria istituzionale, in attesa della decisione da parte del Consiglio di Stato conseguente alla richiesta di ricorrere in secondo grado di giudizio con contestuale istanza cautelare da parte di Azienda Zero.”*

3.8 Contenzioso per prestazioni erogate

Il Collegio sindacale ha dichiarato (quesito 9 del questionario sul bilancio 2021) che sono pendenti contenziosi per prestazioni erogate il cui valore complessivo, al 31/12/2021, risulta pari a euro 144.000.

Alla richiesta di aggiornamenti, il Direttore Generale dell'Azienda ha evidenziato che “Il valore di euro 144.000 si riferisce al contenzioso avanti al TAR Veneto RG 1613/2012 promosso da Emolab [...] ed avente ad oggetto l'impugnazione della DGRV n. 1180/2012 (tetti di spesa), definito con sentenza n. 40/2019 pubblicata il 16.01.2019 con l'accoglimento del ricorso. Il contenzioso si è chiuso a favore di questa Azienda, a marzo 2023, con la rinuncia del credito da parte di Emolab.”

La Sezione prende atto.

3.9 Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

È stata rilevata la crescita nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, delle voci “*Spesa farmaceutica ospedaliera*” (19.714.549,00 euro nel 2020 a fronte di 23.600.781,00 nel 2021), “*Spesa per la distribuzione diretta*” (39.446.722,00 euro nel 2020 a fronte di 43.884.137,00 nel 2021), e della “*Spesa per la distribuzione per conto*” (26.356.764,00 euro nel 2020 a fronte di 29.179.766,00 nel 2021).

In sede istruttoria, si è pertanto chiesto di motivare la tendenza evidenziata e di riferire eventuali misure adottate per contrastare tale dinamica di crescita.

Rilevato, inoltre, che il Collegio sindacale, nel questionario sull'esercizio 2021 (quesito 11.3.1 - Parte II), ha dichiarato che gli obiettivi regionali relativi ai dispositivi medici non sono stati raggiunti, è stata chiesta conferma di quanto affermato, precisando altresì l'entità del tetto regionale complessivo e il relativo metodo di calcolo adottato, e dando indicazioni in merito alla quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 6 Euganea e al valore registrato a consuntivo.

In merito alla "Spesa farmaceutica ospedaliera", il Direttore generale ha affermato che gli incrementi registrati "sono per lo più a carico delle strutture che, nel corso del 2021, sono stati presidi che hanno ospitato pazienti Covid e nel contempo hanno mantenuto (o aumentato) l'attività riguardante patologie ad alto costo (es.: oncoematologia a Cittadella, Camposampiero e Schiavonia). Si segnalano in particolare le seguenti variazioni:

- aumento di consumi di antimicotici per uso sistemico dovuto alle comorbidità per infezioni antifungine in pazienti covid ricoverati in area intensiva (+136.221 euro per antimicotici a cui va associato anche aumento dei consumi di antibatterici per uso sistemico, +68.266 euro);
- aumento di terapie respiratorie per il trattamento pazienti covid (+29.016 euro);
- aumento delle soluzioni infusionali e succedanei del sangue utilizzati nelle terapie intensive e reparti covid come veicoli delle terapie (+119.405 euro);
- aumento dei farmaci antitrombotici (eparine per la prevenzione degli eventi trombotici nei pazienti covid ed oncologici +108.094 euro);
- aumento delle Immunoglobuline inserite nei protocolli pazienti covid (+51.000 euro);
- aumento consumi farmaci oftalmologici per trattamenti depot con cortisonici per ridurre l'accesso ambulatoriale rispetto al trattamento classico con anti VEGF che prevede più somministrazioni (+ € 426.884 euro, + 30% spesa);
- aumento del consumo di tocilizumab per un valore di € 190.000 nelle terapie intensive a seguito dell'autorizzazione da parte di AIFA del suo utilizzo nel trattamento del SARS-CoV-2.

Per quanto riguarda l'ambito onco-ematologico (ATC L01 - farmaci citostatici) i maggiori aumenti di spesa riscontrati nel 2021 vs 2020 sono rappresentati dalle seguenti categorie farmacologiche:

- L01XE-inibitori delle protein chinasi: +421.000 euro (+9%) con un incremento del +6% dei trattati;
- L01XC-anticorpi monoclonali: +939.232 euro, (+14%) con variazione del +19% dei trattati;
- L01XX-PARP inibitore- olaparib: +287.414 euro, (+191%) con incremento del +143% dei trattati.

Per quel che riguarda la "Spesa per la distribuzione diretta", è stato evidenziato che "I maggiori incrementi si sono verificati per le erogazioni di terapie ad alto costo effettuate dopo Visita Specialistica e per pazienti affetti da Malattie Rare. Si segnalano in particolare le seguenti variazioni:

- aumento di farmaci per il trattamento della fibrosi cistica +1.588.105 euro (+29 trattati con nuove terapie);
- aumento dei trattati per dermatite atopica (D11-dupixent): +96.126 euro, +135% di spesa (+267% dei pazienti);
- aumento dei farmaci respiratori per trattamento dell'asma grave: + € 134.028 euro, +35% spesa (+75% trattati);
- aumento dei farmaci ad alto costo per il trattamento della Sclerosi Multipla: +543.378 euro, +81%; (+56% dei trattati);

- aumento dell'impiego del farmaco B02BX05 antiemorragico Revolade: +68.084 euro, +206% spesa, (+150% trattati);
- aumento dei consumi per farmaci biologici +334.700 euro, +35% di spesa, (+24% trattati).

In particolare, in riferimento agli incrementi dovuti alle erogazioni in diretta di farmaci biologici (80% area gastroenterologica/dermatologica/reumatologica) e di farmaci utilizzati nella sclerosi multipla (15%), questi riguardano prescrizioni a pazienti ULSS 6 da parte di centri extra ULSS (prosecuzioni di domiciliazioni avviate in periodo pandemico soprattutto da parte dell'Azienda Ospedaliera di Padova - AOP). A tal riguardo è stata inviata una nota informativa ai centri autorizzati AOP (settembre 2021) per promuovere la prescrizione dei farmaci biosimilari a minor costo.

Si è inoltre verificato un aumento delle erogazioni a pazienti in ADIMED per 225.964 euro su base annua, che ha contribuito al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata.

Per la "Spesa per la distribuzione per conto" è stato chiarito che nel 2021 essa "risulta incrementata rispetto al 2020 del + 9,7% (29.167.949 euro verso 26.299.249 euro) in linea con l'incremento osservato nell'intera Regione. Nonostante la spesa sia aumentata, è stato comunque rispettato il limite di costo assegnato per l'anno 2021, con uno scostamento del -4,1%, anch'esso in linea con il dato regionale. Nella fattispecie, risultano incrementate le seguenti aree di spesa:

- *Farmaci antitrombotici (ATC=B01*) e antidiabetici (ATC=A10*). In entrambi i casi gli incrementi sono da attribuire all'applicazione delle linee guida regionali/nazionali che prevedono rispettivamente nella fibrillazione atriale l'uso prioritario dei NAO rispetto al warfarin (terapia 1° linea a basso costo) e nel diabete l'uso prioritario degli SGLT2-I e dei GLP1-L nei pazienti con pregresso rischio cardiovascolare o ad alto rischio per evento cardiovascolare a discapito di farmaci a minor costo quali le sulfoniluree, etc. Le azioni poste in atto al riguardo sono state le seguenti:*
 - *Farmaci antitrombotici: monitoraggio attivo nell'ambito del team multidisciplinare del TEV per le rilevazioni di eventuali usi inappropriati;*
 - *Farmaci antidiabetici: invio di reportistica personalizzata ai Medici di Medicina Generale per valutare lo switch dei propri assistiti in trattamento con insuline ad alto costo verso gli equivalenti biosimilari a minor costo.*
- *Risulta inoltre incrementata anche la spesa dei farmaci utilizzati per il trattamento della procreazione medicalmente assistita (ATC=G03*) del + 28%. Le azioni poste in atto al riguardo sono state le seguenti:*
 - *nota informativa ai centri autorizzati AOPD (settembre 2021) per attenzionare il ricorso ai prodotti biosimilari laddove presenti.*
- *Si precisa tuttavia che tale incremento è giustificato dalla forte riduzione delle relative prestazioni specialistiche nel 2020 a causa della pandemia.*
- *Altro aumento considerevole si è registrato per i farmaci utilizzati nel trattamento dell'osteoporosi (ATC=M05*) +19% rispetto all'anno precedente. Le azioni poste in atto al riguardo sono state le seguenti:*

Sono stati organizzati diversi incontri con i centri autorizzati (Azienda Ospedale Università di Padova e ULSS 6 Euganea) per promuovere il ricorso ai prodotti biosimilari nonché l'appropriatezza prescrittiva, soprattutto per i farmaci ad alto costo.”

Sempre relativamente al primo quesito oggetto di istruttoria, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha fornito ulteriori chiarimenti, riportati di seguito.

“Con riferimento al primo quesito, relativo alla crescita nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, delle voci “Spesa farmaceutica ospedaliera” e “Spesa per la distribuzione diretta”, si rappresenta che l'incremento per i canali consumi ospedalieri e distribuzione diretta, già in parte previsto in sede di definizione dei limiti di costo, è dovuto in larga parte all'incremento dei pazienti trattati con farmaci innovativi e biologici non innovativi nelle aree oncologia, oncoematologia e patologie autoimmuni. Con riferimento alla tendenza in aumento della “Spesa per la distribuzione per conto”, la stessa risulta in linea con la crescita attesa e registrata anche in altre aziende ULSS ed è principalmente dovuta all'aumento dei pazienti in trattamento per patologie croniche, in particolare con antidiabetici (per ULSS 6: +10,3%) e antitrombotici (per ULSS 6: +14,2%). Quest'ultimo aumento in particolare è conseguenza, anche per l'anno 2021, della pubblicazione in G.U. in data 17 giugno 2020 della Determinazione AIFA n. 653/2020 dal titolo “Adozione della Nota 97 relativa alla prescrivibilità dei nuovi anticoagulanti orali ai pazienti con Fibrillazione Atriale Non Valvolare (FANV)” che estende la prescrivibilità di alcuni farmaci ad alto impatto di spesa (i Nuovi Anticoagulanti Orali) ai Medici di Medicina Generale: questo aumenta la casistica dei pazienti trattati, che prima dovevano rivolgersi per la prescrizione agli specialisti ospedalieri, con conseguenti possibili ritardi nella presa in carico e avvio delle terapie.

Relativamente alle misure adottate per contrastare tale dinamica di crescita, la Regione Veneto con il decreto tetti ha inteso porre in essere alcune misure correttive. Infatti, la definizione dei tetti ha tenuto conto, per esempio, dei possibili risparmi in seguito alla perdita di brevetto di alcuni principi attivi oppure ottenibili in virtù del raggiungimento di obiettivi di appropriatezza, nonché dei risparmi derivanti dall'aggiudicazione di nuove gare regionali, così come riportato nell'Allegato A "Metodologia di calcolo dei limiti di costo Anno 2021" del DDR n. 30/2021. In aggiunta, durante l'anno 2021 sono state licenziate dalla Commissione Terapeutica Regionale Farmaci raccomandazioni regionali sull'impiego di farmaci di area oncologica ed oncoematologica, allo scopo di ottimizzare l'assistenza farmaceutica a tutti i pazienti attraverso un utilizzo appropriato delle risorse, in presenza di diverse strategie terapeutiche disponibili sul mercato.”

In merito al tetto regionale di spesa assegnato, ha fornito riscontro il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione, precisando che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 6 Euganea per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14.10.2021 ad oggetto “Limiti di costo degli Enti del SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2021. Modifica delle disposizioni”.

In particolare:

“ Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 451.280.703. [...]. Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'ULSS 6 Euganea è stato di € 34.555.172. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 6 Euganea per il 2021 ammonta a € 37.506.020, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo per l'ULSS 6 Euganea è stato pertanto considerato parzialmente raggiunto, in quanto la percentuale di scostamento è maggiore al 1% e minore al 2%.

Limite di Costo IVD

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo IVD è stato di €112.097.863. [...]. Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'ULSS 6 Euganea è stato di € 9.331.424. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 6 Euganea per il 2021 ammonta a € 9.500.801, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Del valore così ottenuto, la spesa di € 476.442 è stata giustificata in quanto dovuta ad un ulteriore aggiustamento dei consumi di IVD per Covid, ad una riclassificazione di bilancio da “conto Service” ad “acquisti”, nonché all'aumento dei volumi di attività assistenziale correlata all'uso dei dispositivi medici diagnostici in vitro non preventivato in sede di definizione dei limiti di costo.

L'obiettivo limite di costo IVD per l'ULSS 6 Euganea è stato pertanto considerato raggiunto.

Limite di costo Dispositivi Medici DPC

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici DPC (al lordo di IVA) è stato di € 11.159.243. [...]. Il valore del Limite di costo Dispositivi Medici DPC assegnato all'ULSS 6 Euganea è stato di € 1.886.516, di cui € 1.359.556 per i dispositivi FGM ed € 526.960 per dispositivi medici per l'automonitoraggio della glicemia. Questi ultimi non sono stati considerati nella valutazione del raggiungimento dell'obiettivo in quanto, diversamente da quanto previsto nei sopracitati decreti, la loro dispensazione è stata posticipata al 01.02.2022. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 6 Euganea per il 2021 per dispositivi FGM ammonta a € 1.380.204, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero).

Pertanto, il limite di costo Dispositivi medici DPC per l'ULSS 6 Euganea è stato superato per € 20.648. Tuttavia, sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo dispositivi medici DPC per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'ULSS 6 Euganea in quanto, valutando congiuntamente il limite di costo farmaci DPC e il limite di costo dispositivi medici DPC, tale limite complessivo per l'ULSS in questione è stato ampiamente rispettato.”

3.10 Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Dai dati disponibili, si è rilevato il mancato rispetto dell'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con

contratto a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 117,68% e quindi oltre il limite del 50% fissato dalla disposizione in esame.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti, è stata fornita la seguente tabella riassuntiva.

	2009	2021	Incidenza 2021 su 2009
Costo personale a tempo determinato o convenzioni ovvero con contratti co.co.co.	10.321.997	12.146.525	117,68%
Costo personale a tempo determinato o convenzioni ovvero con contratti co.co.co. al netto assunzioni per COVID 19	10.321.997	3.853.053	37,33%

È stato quindi precisato che *“il mancato rispetto di tale limite è dovuto principalmente all'assunzione di personale con le sopracitate tipologie di contratto effettuate al fine di fronteggiare l'emergenza Covid 19. In particolare, il costo per tale tipologia di personale per l'anno 2021, al netto delle assunzioni collegate alla situazione emergenziale causata dal Covid 19, è pari al 37,33% dell'anno 2009.”*

Pur prendendo atto di quanto rappresentato, si sottolinea, come più volte ribadito, che le disposizioni vincolistiche in argomento, dettate per le Regioni e gli Enti del SSN, *“costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”* (art. 9, comma 28, quarto periodo, d.l. n. 78/2010).

La Sezione, pertanto, rileva il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010.

3.11 Sistema di controllo dei costi

Come per lo scorso esercizio, sono state chieste ulteriori integrazioni in merito sia al contenimento dei costi sia alla valutazione degli obiettivi raggiunti. In particolare, con riguardo al contenimento dei costi, si è chiesto di relazionare brevemente in ordine ai tetti di spesa assegnati per l'esercizio 2021 con deliberazioni di Giunta regionale, in particolare, alla Ulss 6 Euganea, e al loro effettivo raggiungimento, anche al fine delle eventuali valutazioni sul conseguimento degli obiettivi dei direttori generali.

In riscontro, la Regione, Area Sanità e Sociale ha precisato che: *“I limiti di costo vengono stabiliti in sede di bilancio economico preventivo e successivamente ridefiniti ed aggiornati nel corso dell'anno a seguito delle varie misure normative che intervengono ed a seguito dell'approvazione finale del riparto del FSN in sede di Conferenza Stato-Regioni. L'obiettivo principale dell'assegnazione agli enti del SSR di questi limiti di costo è il contenimento ed il controllo della spesa sanitaria, con lo scopo di garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'intero SSR. Si sottolinea che anche in questo esercizio i limiti di costo sono stati considerati come veri e propri obiettivi da raggiungere da parte dei Direttori Generali degli enti del SSR, di conseguenza il loro operato è valutato anche sulla base del rispetto di questi tetti di spesa. I limiti di costo dell'esercizio 2021 sono stati*

inizialmente assegnati e stabiliti con nota prot. n. 541239 del 21 dicembre 2020 dal Direttore dell'Area Sanità e Sociale in sede di avvio dell'iter di predisposizione dei bilanci economici preventivi dell'esercizio 2021 per gli enti del SSR. Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 23 marzo 2021 sono stati inizialmente rideterminati i limiti di costo dell'esercizio 2021 in materia di beni sanitari e successivamente con un secondo Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14 ottobre 2021 sono stati rivisti e definiti per l'anno 2021. [...] Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 80 del 30 luglio 2021 sono stati inizialmente rideterminati i limiti di costo dell'esercizio 2021 in materia di personale del SSR. Successivamente, con Decreto n. 128 del 16 novembre 2021 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale sono stati rivisti e definiti i medesimi limiti di costo per l'anno 2021. Con Decreto n. 96 del 21 settembre 2021 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale ha determinato inoltre i limiti di economici per gli investimenti degli enti del SSR nell'anno 2021. La Giunta Regionale, con Deliberazioni n. 958 del 13 luglio 2021 e n. 1129 del 17 agosto 2021, ha determinato gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero e delle Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2021. Il rispetto dei vincoli di costo programmato impartiti con gli atti precedentemente menzionati rientrano tra gli obiettivi assegnati con codeste Deliberazioni di Giunta Regionale. Giova ricordare che un requisito fondamentale per poter accedere al sistema della valutazione degli obiettivi è il rispetto del vincolo di bilancio, che si ottiene anche attraverso il rispetto dei limiti di costo imposti. Con DGR n. 254 del 15 marzo 2023 la Giunta Regionale ha approvato le valutazioni di propria competenza riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2021 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR. Per quanto riguarda l'Azienda Ulss 506 si è constatato il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il che ha consentito al proprio Direttore Generale di ottenere un punteggio di valutazione complessivo pari a 87,3 punti su 100, in peggioramento rispetto all'esercizio 2020 di 4,23 punti.”

Con riguardo alla valutazione degli obiettivi raggiunti, in sede istruttoria è stata chiesta una sintetica relazione sul raggiungimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2021, riferiti alla ULSS 6 Euganea (DGR n. 958 del 20/07/2021).

In riscontro la Regione, Area Sanità e Sociale, ha trasmesso, tra l'altro, la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 15/03/2023 con oggetto “*Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2021 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2021*”. L'allegato A della deliberazione riporta nel dettaglio la valutazione complessiva finale per l'anno 2021 per singola Azienda/Istituto del SSR “*composta dalla somma delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale, della relativa Conferenza dei Sindaci e della competente Commissione Consiliare*”.

Per la AULSS 6 Euganea si evidenzia, con riferimento alle valutazioni della Giunta regionale, l'assegnazione di 49,29/60 punti e una percentuale di raggiungimento pari al

82,2%; la valutazione della Conferenza dei Sindaci ha attribuito 19/20 punti e una percentuale di raggiungimento pari al 95,0%; la valutazione della Quinta Commissione ha espresso 19/20 punti e una percentuale di raggiungimento 95,0%.

Pertanto, la valutazione totale per la AULSS 6 Euganea per l'esercizio 2021 è di 87,29/100 punti e una percentuale di raggiungimento dell'87,3%.

La Sezione prende atto.

3.12 Incarichi di lavoro autonomo - d.l. 18/2020

In sede istruttoria, si è chiesto di trasmettere l'elenco del personale assunto nel corso dell'esercizio, aggiornato al 31/12/2021, distinguendo separatamente le assunzioni emergenziali ai sensi dell'art. 2-bis, cc. 1, 3 e 5, d.l. n. 18/2020 riferite pari a 613 contratti (quesito 3, Parte terza del questionario).

In risposta, l'Azienda ha specificato che *“la tabella di cui al quesito 3 della Parte terza del questionario, oltre a riportare i costi delle co.co.co. e del personale a tempo determinato (di cui al c. 547, art. 1, l. n. 145/2018) [...] riporta i dati degli altri incarichi di lavoro autonomo effettuati per fronteggiare la situazione emergenziale”*. È stato quindi trasmesso il prospetto seguente, in cui vengono evidenziate le varie tipologie di assunzioni di personale effettuate nel corso del 2021 con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale Covid 19.

Riepilogo assunzioni - ANNO 2021		
	Nr. Assunzioni	di cui nr. Assunzioni emergenziali ai sensi art. 2 bis, c. 1, 3, 5 d.l.18/2020
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	607	
T. INDETERMINATO-STABILIZZAZIONE	6	
T. INDETERMINATO- DA EM.	9	
T. DETERMINATO-SUPPLENTE	29	
T. DETERMINATO-STRAORDINARIO	72	
PERSONALE COMANDATO DA ALTRO	9	
T. DETERMINATO-FINANZIATO	1	
T. DETERMINATO- DA	111	
T. DETERMINATO-SPECIALIZZANDO	17	17
CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO	1	
COCOCO - EMERGENZA CORONAVIRUS	267	267
INCARICHI DIPENDENTI PENSIONATI	32	32
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI	361	297
TOTALE	1522	613

3.13 Recupero di prestazioni sanitarie al fine della riduzione liste d'attesa

Con riguardo alle prestazioni programmate e non erogate nel corso degli anni 2020/2021, dai dati forniti nel prospetto del quesito 17, si evince che, a fine esercizio, il numero degli *screening* da recuperare è rimasto invariato tra il 2020 e il 2021 (12.500), mentre aumentano notevolmente le prestazioni di specialistica ambulatoriale (da 9564 del 2020 a 25781 nel 2021). Peraltro, si presentano in aumento anche le prestazioni da recuperare per la diagnostica strumentale e per immagini (da 110 del 2020 a 5092 del 2021) e i ricoveri ospedalieri (da 899 a 4591).

Alla richiesta di una breve relazione al riguardo, il Direttore Generale dell'Azienda, ha affermato che *“Con riferimento alle prestazioni programmate e non erogate negli anni 2020/2021 si rappresenta che i periodi considerati sono stati caratterizzati dall'emergenza pandemica SARS-COV 2 a causa della quale le attività ambulatoriali sono state per lunghi mesi sospese. Conseguentemente il numero di prestazioni non erogate hanno subito un inevitabile incremento con un conseguente aumento dei tempi d'attesa. La situazione è in miglioramento dall'anno 2022 per effetto dell'imponente piano di recupero avviato dalla Regione del Veneto per tutte le aziende sanitarie della Regione.”*

3.14 Organismi partecipati

Dalla documentazione agli atti, si è rilevato che la partecipata “Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute” ha registrato nell'esercizio 2021 una perdita pari a 50.021,00 euro.

In riscontro alla richiesta di relazionare in merito, il Direttore Generale dell'Azienda ha riferito che *“Come da documenti allegati al bilancio anno 2021 della Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita conseguita, pari ad euro 50.021, mediante l'utilizzo, per pari importo, della Riserva indivisibile. Si allega alla presente [...] il bilancio della fondazione al 31/12/2021.”*

La Sezione prende atto.

3.15 Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, in particolare:

- Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 108.526.667,00 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 1.485.688,00 euro;
- Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 15.147.781,00 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 2.813.431,00 euro;
- Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 4.849.270,00 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 578.310,00 euro.

Sul punto sono stati chiesti maggiori chiarimenti, in particolare sulla natura dei crediti vetusti, sui motivi della loro permanenza in bilancio e sulle probabilità di riscossione degli stessi.

Il Direttore Generale dell'Azienda ha fornito il seguente dettaglio:

- *“Crediti v/Regione per spesa corrente: le partite vetuste di euro 1.485.688 fanno riferimento a contributi aggiuntivi alla quota capitaria, principalmente relativi all'anno 2014. Il saldo al 31.12.23 di tali partite è pari a euro 395.340,09 ed è formato principalmente da contributi vincolati in conto esercizio.*
- *Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto: le partite vetuste fanno riferimento a crediti per finanziamenti per investimenti relativi al contributo per la realizzazione da parte dell'ex Ulss 17 di n. 4 bunker per radioterapia e da crediti per finanziamenti per investimenti di cui al Decreto regionale n. 45 del 24/11/2016, che al 31/12/23 risultano ancora da incassare.*

- *Rispetto al saldo al 31/12/2021 dei Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche per partite vetuste "2017 e precedenti" di euro 578.310,00, nel 2022 la Regione Veneto ha disposto un'operazione straordinaria di compensazione finanziaria. Il saldo al 31/12/22 è stato pertanto ridotto a euro 49.428,88, da attribuire a poste legate a contributi vincolati per cui non è prevista la compensazione finanziaria."*

Infine, per quanto riguarda i crediti v/Comuni, l'Azienda Ulss 6 Euganea ha precisato che non presentano partite vetuste e fanno riferimento a prestazioni fatturate dal Dipartimento di Prevenzione e richieste di rimborso utenze.

1.16 Rischi aziendali

Dalla risposta ai punti 17.7 e 17.7.1 del questionario sull'esercizio 2021, è emerso che, in relazione all'accantonamento di 15 milioni di euro per ciascun anno del contratto assicurativo, il saldo residuo al 31/12/2021 è di 13.285.000 riferito al 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. Si osserva che tali saldi residui si presentano in diminuzione rispetto ai saldi al 31/12/2020, riferiti nel medesimo punto del questionario dell'esercizio 2020.

Al riguardo, è stato chiesto di fornire aggiornamenti sugli eventuali utilizzi del fondo nell'esercizio 2021.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore Generale dell'Azienda ha riferito che *"Come previsto dal contratto assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le Aziende SSR e all'istituto IRCSS IOV - polizza in vigore per il triennio 2016-2018, sottoscritta tra la Regione del Veneto e la società BH (Berkshire Hathaway International Insurance Limited) - sono stati accantonati presso la GSA 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto a titolo di franchigia aggregata per il pagamento della quota di risarcimento sinistri posta a carico delle Aziende SSR. I saldi residui - come indicati nelle diverse scadenze degli anni di bilancio - sono complessivamente decrescenti in ragione dell'erosione progressiva dei predetti accantonamenti, conseguente alle liquidazioni, da parte delle singole Aziende SSR, dei rispettivi sinistri aperti durante il triennio assicurativo in parola. Segnatamente, quanto all'Azienda ULSS n. 6 Euganea, la stessa, nell'anno 2021, ha proceduto a liquidare sinistri per importi incidenti sulla quota di franchigia aggregata pari a euro 310.000,00."*

La Sezione prende atto.

1.17 Debiti

Con riferimento alla posizione debitoria al 31/12/2021, si è rilevato quanto segue:

- Debiti v/Regione pari a 5.150.597,00 euro, di cui 8.328,00 euro partite vetuste *"2017 e precedenti"*;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 13.595.005,00 euro, di cui 1.082.335,00 euro partite vetuste *"2017 e precedenti"*;
- Debiti v/Comuni pari a 6.895.896,00 euro, di cui 1.417,00 partite vetuste *"2017 e precedenti"*.

L'Azienda è stata quindi invitata a relazionare brevemente sulla natura di tali debiti, in particolare su quelli vetusti e sulla prevista evoluzione gestionale degli stessi.

In risposta, è stata illustrata la seguente situazione:

- *“Debiti v/Regione: in merito alle partite ante 2017, di euro 8.328,00, la situazione aggiornata al 31/12/2023 evidenzia un saldo a zero.*
- *Rispetto al saldo 2021 partite vetuste "2017 e precedenti" di euro 1.082.335, nel 2022 la Regione Veneto ha disposto un'operazione straordinaria di compensazione finanziaria. Il saldo dal 31/12/2022, dopo tale operazione, è di euro 19.475,97, da attribuire a poste legate a contributi vincolati per cui non è prevista la compensazione finanziaria.*
- *Debiti v/Comuni: in merito alle partite ante 2017, di euro 1.417,00, la situazione aggiornata al 31/12/2023 evidenzia un saldo di 900,00.”*

1.18 Debiti verso fornitori

Si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2021 risultano essere in crescita rispetto all'esercizio precedente, essendo passati da euro 182.739.525,00 nell'esercizio 2020 euro a 215.069.506,00 nell'esercizio 2021.

Si è riscontrata, inoltre, la presenza di debiti, formati in diverse annualità, per contenzioso giudiziale/stragiudiziale, che ammontano complessivamente a euro 24.930.424,00.

In sede istruttoria, pertanto, si è chiesto di relazionare sia in merito alle cause dell'incremento dei debiti v/fornitori nonché relativamente ai succitati contenziosi giudiziali/stragiudiziali.

A tal proposito, il Direttore Generale dell'Ulss 6 ha chiarito che *“In merito all'aumento dei debiti al 31/12/2021 rispetto all'anno precedente, si rappresenta che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia SARS COV2 che ha rallentato, ed in alcuni casi bloccato, le attività aziendali, con riduzione di costi diretti per l'erogazione dei servizi sanitari; nell'anno successivo si registra la ripresa delle attività, con particolare riguardo alle prestazioni socio-sanitarie. In riferimento alla situazione dei contenziosi stragiudiziali in essere sui debiti aziendali, si comunica che la situazione aggiornata al 31/12/2023 presenta un totale di euro 5.756.238,67 in riduzione rispetto al 2021, per effetto delle attività di circolarizzazione e di conseguente riconciliazione.”*

1.19 Audit attuazione del PNRR

Alla luce dei dati forniti nel prospetto del quesito 2.1 (parte quinta del questionario sull'esercizio 2021), e tenendo conto di quanto riferito nelle relative annotazioni circa l'attività di audit sul PNRR prevista dalla Direzione aziendale che relaziona periodicamente al Collegio lo stato di avanzamento dei lavori, si è chiesto all'Ulss 6 di fornire dati e informazioni su quanto effettuato al 31/12/2021.

In risposta, il Direttore Generale ha precisato che *“L'attività di audit è iniziata nel corso del 2022. Nello specifico ha riguardato la verifica delle procedure di affidamento dei lavori di realizzazione della Nuova Piastra Degenze ed attività diurna ed ambulatoriale dell'Ospedale di Cittadella, in attuazione all'obiettivo M6 – Inv 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del PNRR e all'indizione di gara a procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.*

per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere. L'esito dell'audit non ha rilevato criticità nella procedura analizzata.”

La Sezione prende atto

1.20 Contenzioso legale

In sede istruttoria si è rilevata la presenza di contenzioso legale, riportato nel verbale del Collegio sindacale del 30/05/2022, riguardante sia il “*Personale*” pari ad euro 55.000,00 che la voce “*Altro contenzioso*” pari ad euro 9.026.024,23.

Sul punto sono stati richiesti maggiori dettagli ed aggiornamenti.

In risposta a nota istruttoria, l’Azienda Ulss 6 Euganea ha precisato che:

“La somma di 55.000 euro si riferisce a n. 2 contenziosi:

1) [...]: contenzioso avanti al Tribunale di Padova RG 1515/2021 per richiesta pagamento ferie maturate e non godute; contenzioso concluso con sentenza n. 592/2022 del 02.11.2022 che ha respinto il ricorso. Non c'è stato appello;

2) [...]: contenzioso avanti al Tribunale di Padova RG 1100/2021 per richiesta pagamento ferie maturate e non godute concluso con sentenza n. 163/2023 del 22.03.2023 con cui è stato accolto il ricorso. L'Azienda ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello di Venezia RG 279/2023 e il contenzioso ad oggi risulta pendente.

L’“Altro contenzioso” per un importo pari a 9.026.024,23 euro si riferisce all'accantonamento per l'anno 2021, per il fondo sinistri in autoassicurazione, riferito alle riserve accantonate nel corso del 2021 sulla base dei criteri regionali. La situazione aggiornata del fondo dei sinistri in autoassicurazione al 31/12/2023, riferito a quanto accantonato nel bilancio 2021, è pari a euro 8.606.040,08.”

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall’Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d’esercizio per l’anno 2021 dell’Azienda Ulss 6 Euganea:

- rileva una perdita pari a euro 34.678.991,50, minore rispetto al risultato dell’esercizio 2020, di euro 12.697.688,06;
- rileva la non completa riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con soggetti terzi per la mancata conferma dei saldi, richiesta dall’Azienda;
- rileva il superamento del limite fissato dall’art. 9, comma 28, d.l. 78/2010;
- rileva la sussistenza di debiti e crediti vetusti nei confronti della Regione.

Si rammenta l’obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale dell'Azienda Ulss 6 Euganea.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 24 aprile 2024.

Il Magistrato relatore
f.to digitalmente Paola Cecconi

Il Presidente
f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 17 maggio 2024.

Il Direttore di Segreteria
f.to digitalmente Letizia Rossini